

Delibera n. 65/2017

Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 6/2017

Oggetto: Approvazione della “*Convenzione*” tra lo “*Osservatorio Astrofisico di Torino*” dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” ed il “*Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d’Aosta e la Liguria*” per l’affidamento di “*servizi attinenti l’ingegneria e l’architettura*”, che, tra l’altro, attribuisce al predetto “*Provveditorato*” le funzioni di “*Stazione Appaltante*” per la “*...realizzazione di lavori di messa a norma e in sicurezza e di manutenzione dell’edificio sito in Pino Torinese, alla Via Osservatorio, numero 20, sede dello “Osservatorio Astrofisico di Torino”...*”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che istituisce lo “*Istituto Nazionale di Astrofisica*”;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per l’anno 2000)*” ed, in particolare, l’articolo 26;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, che contiene le “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’anno 2001)*” ed, in particolare, l’articolo 58;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, numero 380, con il quale è stato emanato il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("**Legge di contabilità e finanza pubblica**") ed, in particolare, l'articolo 2;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010, numero 136, con la quale è stato emanato il "**Piano Straordinario contro le Mafie**", ed è stata conferita al Governo specifica delega in materia di "**Normativa Antimafia**", ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 24 giugno 2011, numero 145, che contiene le "**Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili**" e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene "**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in





particolare, l'articolo 12, in materia di **“Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici”**;

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, che contiene **“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 luglio 2012, numero 94, ed, in particolare, l'articolo 7, che ha modificato l'articolo 1, commi 449 e 450, della Legge del 27 dicembre 2006, numero 296;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene **“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”**, ed, in particolare, l'articolo 13;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale:

- è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali:
 - hanno **“modificato”** la disciplina vigente in materia di **“aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali”**;
 - hanno **“riordinato”** la **“disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”**;
- è stato adottato, a tal fine, il nuovo **“Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”**;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il **“Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, adottato, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163”**, limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene disposizioni in materia di **“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 25 novembre 2016, numero 276, ed entrato in vigore il 10 dicembre 2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune **“Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50”**;





- VISTO** in particolare, l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la "**rubrica**" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, prevedendo l'adozione del "**Codice dei Contratti Pubblici**" in luogo del "**Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione**";
- VISTO** lo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il **1° maggio 2011**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 6, comma 2, lettera m), 24, comma 1, lettera a), e 27 del predetto Statuto;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il "**Regolamento del personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTO** il "**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato:





- di "...nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016...**";
- che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **14 ottobre 2019**;

VISTO il Decreto del Presidente del 19 dicembre 2014, numero 88, con il quale il Dottore **Alessandro CAPETTI** è stato nominato Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**";

VISTO in particolare, l'articolo 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, come innanzi richiamato, il quale prevede, tra l'altro:

- al comma 1, che le "...amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio...";
- al comma 2, che le "...opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione...";
- al comma 3, che:
 - il "...programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del "**Codice Unico di Progetto**" di cui all'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, numero 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a Statuto Ordinario o di altri enti pubblici...";
 - per "...i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il "**progetto di fattibilità tecnica ed economica**"...";
 - ai fini "...dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente,





- ove previsto, il **“documento di fattibilità delle alternative progettuali”**, di cui al successivo articolo 23, comma 5...”;
- al comma 5, che, nella “...elencazione delle fonti di finanziamento:
 - sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono formare oggetto di cessione;
 - sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione...”;
 - al comma 8, che, con “...Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Decreto Legislativo, previo parere del **“Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica” (“CIPE”)** e di intesa con la **“Conferenza Unificata”**, sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per la eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o di procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e la classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione delle attività dei **“Soggetti Aggregatori”** e delle **“Centrali di Committenza”** ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento...”;

VISTO

inoltre, l'articolo 216, comma 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, il quale dispone che, fino “...alla data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale di cui all'articolo 21, comma 8, **si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e di recupero del patrimonio esistente, nonché degli**





interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico e privato...”;

CONSIDERATO

pertanto, che, nelle more della adozione del Decreto Ministeriale previsto dall'articolo 21, comma 8, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, trovano applicazione le disposizioni normative contenute nell'articolo 216, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo;

VISTI

altresì, gli articoli 35 e 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, i quali stabiliscono, a loro volta, che:

- ai fini “...della applicazione del **“Codice dei Contratti Pubblici”**, le soglie di rilevanza comunitaria sono:
 - a) **Euro 5.225.000**, per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
 - b) **Euro 135.000**, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni pubbliche che sono autorità governative centrali indicate nello **“Allegato III”**, fermo restando che, qualora gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni pubbliche che operano nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nello **“Allegato VIII”**;
 - c) **Euro 209.000**, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni pubbliche sub-centrali, fermo restando che tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nello **“Allegato VIII”**...”;
 - d) **Euro 750.000**, per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nello **“Allegato IX”**...”;
- l'affidamento e l'esecuzione “...di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese...”;
- fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del predetto Decreto Legislativo e fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le “...stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:
 - a) per affidamenti di importo inferiore a **40.000,00 Euro** mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
 - b) per affidamenti di importo pari o superiore a **40.000,00 Euro** e inferiore a **150.000,00 Euro** per i lavori, o alle soglie





di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, fermo restando che:

- i lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente;
 - l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;
- c) per i lavori di importo pari o superiore a **150.000 Euro** e inferiore a **1.000.000 di Euro**, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, fermo restando che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;
- d) per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante ricorso alle procedure ordinarie, fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 95, comma 4, lettera a)...”;

CONSIDERATO

che l'articolo 37 del Decreto Legislativo innanzi richiamato prevede, tra l'altro:

- al comma 3, che le “**Stazioni Appaltanti**” prive “...della necessaria qualificazione di cui al successivo articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo ad una “**Centrale di Committenza**” ovvero mediante aggregazione con una o più “**Stazioni Appaltanti**” aventi la necessaria qualifica...”;
- al comma 6, che, fermo restando “...quanto previsto dai commi da 1 a 5, le “**Stazioni Appaltanti**” possono acquisire lavori, forniture o servizi mediante impiego di una “**Centrale di Committenza**” qualificata ai sensi del successivo articolo 38. ...”;
- al comma 7, che “...le “**Centrali di Committenza**” possono:
 - a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
 - b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
 - c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici...”;







VISTO

l'articolo 38 del medesimo Decreto Legislativo il quale, tra l'altro, dispone:

- al comma 1, che:
 - fermo restando "...quanto stabilito dall'articolo 37 in materia di aggregazione e centralizzazione degli appalti, è istituito presso la **"Autorità Nazionale Anticorruzione"**, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle **"Stazioni Appaltanti Qualificate"**, di cui fanno parte anche le **"Centrali di Committenza"**...";
 - la "...qualificazione è conseguita in rapporto agli ambiti di attività, ai bacini territoriali, alla tipologia e alla complessità del contratto e per fasce di importo...";
 - sono "...iscritti di diritto nell'elenco di cui al primo periodo, il **"Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti"**, compresi i **"Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche"**, la **"CONSIP Società per Azioni"**, la **"Agenzia Nazionale per la Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa Società per Azioni"** (**"INVITALIA"**), nonché i **"Soggetti Aggregatori Regionali"** di cui all'articolo 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89...";
- al comma 2, che:
 - con "...Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro della Economia e delle Finanze e di concerto con il Ministro per la Semplicificazione della Pubblica Amministrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del **"Codice dei Contratti Pubblici"**, sentite la **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** e la **"Conferenza Unificata"**, sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione all'elenco di cui al comma 1, in applicazione dei criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione, tra cui, per le **"Centrali di Committenza"**, il carattere di stabilità delle attività e il relativo ambito territoriale...";
 - il predetto Decreto "...definisce, inoltre, le modalità attuative del sistema delle attestazioni di qualificazione e di eventuale aggiornamento e revoca, nonché la data a decorrere dalla quale entra in vigore il nuovo sistema di qualificazione...";

VISTO

l'articolo 216, comma 10, del medesimo Decreto Legislativo, il quale stabilisce, a sua volta, che, fino "...alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle **"Stazioni Appaltanti"** di cui al precedente articolo 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge 18 ottobre 2012, numero 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, numero 221...";





**VISTO**

l'articolo 13 della Legge 13 agosto 2010, numero 136, il quale prevede:

- al comma 1, che, con "...Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell'Interno, dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Lavoro e delle Politiche Sociali, per i Rapporti con le Regioni e per la Pubblica Amministrazione e la Innovazione, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, **sono definite**, previa intesa in sede di "**Conferenza Unificata**" di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, e successive modifiche ed integrazioni, le modalità per promuovere la istituzione, in ambito regionale, di una o più "**Stazioni Uniche Appaltanti**" ("**SUA**"), al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e la economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose...";
- al comma 2, che, con il "...Decreto di cui al comma 1, sono determinati:
 - a) *gli enti, gli organismi e le società che possono aderire alla "**Stazione Unica Appaltante**";*
 - b) *le attività e i servizi svolti dalla "**Stazione Unica Appaltante**", ai sensi dell'articolo 33 del "**Codice dei Contratti Pubblici**";*
 - c) *gli elementi essenziali delle convenzioni tra i soggetti che aderiscono alla "**Stazione Unica Appaltante**";*
 - d) *le forme di monitoraggio e di controllo degli appalti, ferme restando le disposizioni vigenti in materia...*";

VISTO

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2011, che, tra l'altro, individua:

- *gli enti, gli organismi e gli altri soggetti che possono aderire alla "**Stazione Unica Appaltante**";*
- *le attività e le funzioni svolte dalla "**Stazione Unica Appaltante**";*
- *gli elementi essenziali che devono essere inseriti nelle Convenzioni stipulate tra la "**Stazione Unica Appaltante**" e gli enti, gli organismi e gli altri soggetti che intendono aderirvi;*
- *le forme di monitoraggio e di controllo degli appalti;*

CONSIDERATO

che, attualmente, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è iscritto alla "**Anagrafe**" prevista dall'articolo 33-ter del Decreto Legge 18 ottobre 2012, numero 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, numero 221, e, pertanto, soddisfa, ai sensi del combinato disposto degli articoli 37, 38 e 216, comma 10, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, i "**requisiti di qualificazione**" propri della "**Stazione Appaltante**";

CONSIDERATO

peraltro, che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" può, comunque, realizzare lavori ed opere pubbliche e affidare forniture pubbliche di beni e servizi o mediante l'impiego, ai sensi del combinato disposto degli articoli 37, comma 6, e 38, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, di una

“Stazione Appaltante Qualificata” o, in particolare, di una **“Centrale di Committenza”**, ovvero, ai sensi dell’articolo 13 della Legge 13 agosto 2010, numero 136, mediante l’adesione ad una **“Stazione Unica Appaltante”**;

ACCERTATO che i **“Provveditorati Interregionale per le Opere Pubbliche”** rientrano, ai sensi del combinato disposto degli articoli 37, comma 6, e 38, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, nella categoria delle **“Stazioni Appaltanti Qualificate”**;

VISTA la Delibera del 16 aprile 2014, numero 17, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la **“Convenzione”** tra lo **“Osservatorio Astrofisico di Torino”** dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** e il **“Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d’Aosta”** per l’affidamento di **“servizi attinenti l’ingegneria e l’architettura”**, con la quale, tra l’altro, sono state attribuite al predetto **“Provveditorato”** le funzioni di **“Stazione Appaltante”** per la **“...realizzazione di lavori di messa a norma e in sicurezza e di manutenzione dell’edificio sito in Pino Torinese, alla Via Osservatorio, numero 20, sede dello “Osservatorio Astrofisico di Torino”...”**;

CONSIDERATO che la predetta **“Convenzione”** aveva durata triennale;

CONSIDERATO pertanto, che il termine di durata della **“Convenzione”** stipulata tra lo **“Osservatorio Astrofisico di Torino”** dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** e il **“Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d’Aosta”** per le finalità innanzi specificate è scaduto il **31 maggio 2017**;

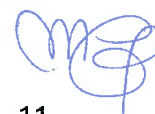
VISTO il Programma dei Lavori Pubblici dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** per il Triennio 2017-2019, con lo **“Elenco dei Lavori”** relativo al corrente anno, predisposto ai sensi dell’articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 settembre 2016, numero 106, e pubblicato, per sessanta giorni consecutivi, sul Sito Istituzionale del medesimo **“Istituto”**;

VISTA la nota circolare del 3 febbraio 2017, numero di protocollo 545, indirizzata ai Direttori e ai Responsabili Amministrativi delle Strutture di Ricerca, che, tra l’altro, contiene alcune indicazioni operative in merito all’aggiornamento della **“Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici”** e definisce procedure e modalità per l’accesso ai nuovi **“Stanzamenti di bilancio destinati alla edilizia”**;

CONSIDERATO in particolare, che la predetta nota circolare prevede che:

- nell’intento di **“...adottare tutte le misure necessarie per ottemperare agli adempimenti normativi, con particolare**







riferimento agli interventi di messa in sicurezza e di messa a norma sia della Sede della Amministrazione Centrale che delle Strutture di Ricerca dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, sono stati stanziati, per l'edilizia, **due milioni di euro...**";

- questa "...ulteriore disponibilità finanziaria consente, tra l'altro, di avviare una procedura straordinaria di aggiornamento dell'elenco annuale dei lavori pubblici già adottato, unica per l'intero **"Istituto"**, mediante lo studio e la implementazione del quadro complessivo delle esigenze che riguardano l'edilizia, già in buona parte delineato a seguito della indagine ricognitiva svolta con nota del 28 luglio 2016, numero di protocollo 3553, alla quale si fa, comunque, espresso rinvio sia per le modalità procedurali con essa definite che per la modulistica da adottare...";
- è, pertanto, necessario che "...le **"Strutture di Ricerca"**, ferme restando le esigenze già rappresentate precedentemente e riportate nel predetto **"Elenco annuale dei lavori"**, provvedano all'eventuale implementazione degli interventi già programmati che, ovviamente, non potranno comportare, nel complesso, un impegno finanziario maggiore di quello consentito dal **"budget"** stanziato dal Consiglio di Amministrazione per le predette finalità...";
- pertanto, le **"Strutture di Ricerca"** sono state invitate "...a formulare e a trasmettere le ulteriori richieste di finanziamento secondo le modalità di seguito specificate:
 - 1) in sede di individuazione delle specifiche esigenze della Struttura di riferimento, in coerenza con le disposizioni normative vigenti in materia, devono essere ritenuti prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente e di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, gli interventi per i quali è possibile accedere a finanziamenti con capitale privato maggioritario e gli interventi di miglioramento della efficienza energetica, fermo restando che è necessario dare assoluta priorità agli interventi di messa a norma e in sicurezza degli immobili, in ottemperanza a quanto disposto in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni;
 - 2) tutte le schede all'uopo predisposte devono essere compilate includendo esclusivamente nuovi interventi, non inseriti nel **"Programma"** già adottato;
 - 3) le **"relazioni tecniche"**, a loro volta, dovranno essere dettagliatamente redatte in ogni loro parte, utilizzando gli **"schemi"** all'uopo predisposti, riportare la firma del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore della Struttura di Ricerca ed essere corredate di tutta la documentazione utile alla descrizione dell'intervento;
 - 4) tutti i lavori di importo inferiore ad **€ 100.000,00** dovranno essere accorpati in modo da costituire un'opera unica,

*ferma restando la necessità di descrivere dettagliatamente i loro contenuti in sede di predisposizione della “**relazione tecnica**”...”;*

- *la “...inclusione di un lavoro nell’elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore ad un milione di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore ad un milione di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell’articolo 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, fatta eccezione per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l’indicazione degli interventi necessari unitamente a quella relativa alla stima sommaria dei costi...”;*
- *al fine di “...contenere i residui in bilancio delle risorse già destinate alla edilizia è, infine, necessario che siano prioritariamente utilizzate le risorse già assegnate, in quanto, in caso di eccedenza delle richieste rispetto al “**budget**” disponibile, saranno privilegiate le richieste avanzate dalle “**Strutture di Ricerca**” che hanno, con riferimento alle risorse non ancora utilizzate né impegnate, una minore disponibilità...”;*

VISTE

le richieste di finanziamento per interventi edilizi, sia strutturali che impiantistici, finalizzati all’adeguamento funzionale e alla messa a norma di edifici e impianti, trasmesse dai Direttori delle Strutture di Ricerca entro il **20 febbraio 2017**, termine di scadenza fissato dalla predetta nota circolare;

VISTA

in particolare, la nota del 17 febbraio 2017, numero di protocollo 268, con la quale il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello “**Osservatorio Astrofisico di Torino**”, ha:

- individuato gli interventi edilizi, sia strutturali che impiantistici, da eseguire con la massima priorità nel Complesso Immobiliare ubicato a Pino Torinese, alla Via Osservatorio, numero 20, Sede della predetta “**Struttura di Ricerca**”, che riguardano, in particolare l’adeguamento funzionale e la messa a norma di locali e impianti ai fini del rilascio del “**Certificato Prevenzione Incendi**”;
- quantificato, nel dettaglio, i relativi costi, che ammontano ad **€ 216.300,00**, così articolati:
 - **€ 210.000,00**, per gli interventi di manutenzione straordinaria innanzi specificati;
 - **€ 6.300,00**, per l’accantonamento previsto dall’articolo 12, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207;

CONSIDERATO

che la realizzazione dei predetti interventi, già avviati e ancora in fase di esecuzione, è stata affidata al “**Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d’Aosta**” con la stipula della predetta “**Convenzione**”;





- ATTESA** pertanto, la necessità di garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi edilizi, sia strutturali che impiantistici, da eseguire con la massima priorità nel Complesso Immobiliare ubicato a Pino Torinese, alla Via Osservatorio, numero 20, Sede dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", che riguardano, in particolare l'adeguamento funzionale e la messa a norma di locali e impianti ai fini del rilascio del "**Certificato Prevenzione Incendi**";
- CONSIDERATO** peraltro, che le richieste avanzate dalle "**Strutture di Ricerca**" comportano un impegno finanziario complessivo di quasi **duemilioni e quattrocentomila euro**;
- CONSIDERATO** pertanto, che il fabbisogno complessivo delle "**Strutture di Ricerca**" è superiore alle risorse finanziarie all'uopo stanziato in bilancio;
- CONSIDERATO** altresì che, su proposta del Direttore Generale, il Collegio dei Direttori delle Strutture di Ricerca, nella riunione del 4 luglio 2017, ha costituito un "**Gruppo di Lavoro**", composto dal Dottore **Roberto BUONANNO**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Abruzzo**", con le funzioni di "**Coordinatore**", dal Dottore **Gianpiero TAGLIAFERRI**, Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Brera**", e dal Dottore **Andrea COMASTRI**, Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**", per definire i criteri di ripartizione dei fondi stanziati nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017 e destinati agli interventi edilizi, che ammontano a **due milioni di euro**, tra le "**Strutture di Ricerca**" che hanno avanzato, a seguito della emanazione della nota circolare innanzi richiamata, specifica richiesta in tal senso;
- CONSIDERATO** che il predetto "**Gruppo di Lavoro**" concluderà i suoi lavori nel prossimo mese di settembre;
- CONSIDERATO** che, per le motivazioni innanzi esposte, gli interventi edilizi che riguardano il Complesso Immobiliare di Pino Torinese, sede dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", sono urgenti e indifferibili;
- CONSIDERATO** pertanto, che, nella riunione del **13 luglio 2017**, il "**Gruppo di Lavoro**" all'uopo costituito dal Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" ha espresso parere favorevole al finanziamento, a titolo di anticipazione, dei predetti interventi, con oneri a carico dello stanziamento iscritto nel pertinente capitolo di spesa del predetto bilancio, pari a **due milioni di euro**;
- CONSIDERATO** altresì, che gli interventi edilizi che riguardano il Complesso Immobiliare di Pino Torinese, sede dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", verranno inseriti nel Programma dei Lavori Pubblici dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2017-2019, con lo "**Elenco dei Lavori**" relativo al corrente anno, mediante apposito "**aggiornamento**" che verrà sottoposto all'esame del Consiglio di





Amministrazione, per l'approvazione, nella seduta del 20 settembre 2017;

ATTESA pertanto, la necessità di perfezionare una nuova **"Convenzione"** con il **"Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria"** che, nel frattempo, ha sostituito il **"Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta"**, per l'affidamento di **"servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura"** ed, in particolare, per il completamento dei predetti interventi;

VISTA la nota del 10 aprile 2017, numero di protocollo 647, con la quale il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello **"Osservatorio Astrofisico di Torino"**, ha comunicato al **"Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria"** la volontà di procedere al rinnovo della predetta **"Convenzione"**;

VISTA altresì, la nota del 3 maggio 2017, numero di protocollo 1333, con la quale il **"Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria"** ha, a sua volta, manifestato la **"...disponibilità a continuare la collaborazione già instaurata ed a rinnovare la Convenzione in essere..."**;

VISTA la nota del 31 maggio 2017, numero di protocollo 613, registrata nel protocollo generale in data 5 giugno 2017 con il numero progressivo 2607, con la quale il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello **"Osservatorio Astrofisico di Torino"**, ha trasmesso lo **"Schema"** della **"Convenzione"** con il **"Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria"** per l'affidamento di **"servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura"**, che, tra l'altro, attribuisce al predetto **"Provveditorato"** le funzioni di **"Stazione Appaltante"** per la **"...realizzazione di lavori di messa a norma e in sicurezza e di manutenzione dell'edificio sito in Pino Torinese, alla Via Osservatorio, numero 20, sede dello "Osservatorio Astrofisico di Torino"..."**;

VISTA la nota del 10 luglio 2017, numero di protocollo 1212, registrata nel protocollo generale in data 20 luglio 2017 con il numero progressivo 3426, con la quale il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello **"Osservatorio Astrofisico di Torino"**, ha reiterato la **"Richiesta di approvazione dello Schema di Convenzione con il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria per i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura"**, che prevede e disciplina, tra gli altri, anche gli interventi innanzi specificati;

VISTA la nota del 19 luglio 2017, con la quale la Dottoressa **Luciana PEDOTO**, nella sua qualità di Dirigente in servizio di ruolo dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** e di Responsabile dello Ufficio Il **"Gestione Bilancio, Appalti e Contratti"**, ha comunicato gli esiti della





verifica, a seguito di apposita istruttoria, della fattibilità dei predetti interventi e della loro sostenibilità finanziaria;

VISTO

il parere favorevole alla esecuzione degli interventi edilizi urgenti, sia strutturali che impiantistici, innanzi specificati, come individuati e quantificati dal Dottore **Alessandro CAPETTI** nella nota del 17 febbraio 2017, numero di protocollo 268, espresso dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", mediante l'apposizione del "**visto si autorizza**" in calce alla nota trasmessa dalla Dottoressa **Luciana PEDOTO**;

VISTA

la Delibera del 25 luglio 2017, numero 65, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- autorizzato "...il trasferimento allo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" di **€ 216.300,00 (duecentosedicimilatrecento/00)**, per l'affidamento di una serie gli interventi edilizi urgenti, sia strutturali che impiantistici, da eseguire nel Complesso Immobiliare ubicato a Pino Torinese, alla Via Osservatorio, numero 20, Sede della predetta "**Struttura di Ricerca**", che riguardano, in particolare, l'adeguamento funzionale e la messa a norma di locali e impianti ai fini del rilascio del "**Certificato Prevenzione Incendi**"...";
- autorizzato la relativa copertura finanziaria;

VISTO

lo "**Schema**" della "**Convenzione**" tra lo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed il "**Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria**" per l'affidamento di "**servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura**", che, tra l'altro, attribuisce al predetto "**Provveditorato**" le funzioni di "**Stazione Appaltante**" per la "...realizzazione di lavori di messa a norma e in sicurezza e di manutenzione dell'edificio sito in Pino Torinese, alla Via Osservatorio, numero 20, sede dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**"...";

VISTO

l'articolo 2 dello "**Schema**" di "**Convenzione**", il quale prevede che "...lo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" affida al "**Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria**", che accetta, le funzioni di "**Stazione Appaltante**" per l'esecuzione dei lavori specificati nell'allegato elenco generale (Allegato numero 1), con il compito di:

- a) nominare il "**Responsabile Unico del Procedimento**" (**RUP**) nonché le altre figure tecniche previste dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni;
- b) redigere la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva delle opere da realizzare in relazione alle risorse finanziarie disponibili, avvalendosi, eventualmente, anche di supporto e/o consulenza esterna di natura tecnica, fatta







- salva, in ogni caso, l'approvazione preventiva della progettazione definitiva da parte della Agenzia;
- c) verificare e validare, al proprio interno, o tramite organismi esterni abilitati il progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo;
 - d) curare i procedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione delle opere, mediante indizione e tenuta delle conferenze dei servizi istruttorie e decisorie che si rendessero necessarie per l'acquisizione di atti di assenso, pareri, autorizzazioni, nulla-osta ed approvazioni comunque denominate;
 - e) procedere all'affidamento dei lavori conformemente alle disposizioni di legge vigenti in materia al momento della pubblicazione del relativo bando;
 - f) procedere alla stipulazione del contratto di appalto;
 - g) svolgere direttamente o tramite professionisti le funzioni di direzione e contabilità dei lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni;
 - h) eseguire con proprio personale e/o con personale dello **"Osservatorio Astrofisico di Torino"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** il collaudo tecnico-amministrativo-statico ai sensi della vigente normativa;
 - i) prestare assistenza tecnico-amministrativa per la definizione di eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso della esecuzione dei lavori;
 - j) eseguire eventuali indagini e/o verifiche geologiche, statiche e strutturali che i progettisti o il **"Provveditorato"** ritenessero necessarie;
 - k) svolgere ogni altra attività necessaria alla corretta esecuzione di quanto previsto dalla Convenzione...";

VISTO

altresì, l'articolo 3 dello **"Schema"** di **"Convenzione"**, il quale prevede che sono a carico dello **"Osservatorio Astrofisico di Torino"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**:

- gli **"...oneri finanziari connessi con lo svolgimento delle attività specificate nell'articolo 2, ivi compresi quelli derivanti dalla applicazione dell'articolo 113, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50..."**;
- gli **"...oneri da corrispondere al personale a titolo di straordinario e incarichi di missioni, qualora richiesti, da quantificare preventivamente..."**;
- gli **"...oneri derivanti dal contenzioso, quelli per danni e quelli derivanti dagli accordi bonari ex articolo 205 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50..."**;

CONSIDERATO

che i predetti **"...oneri verranno indicati e dettagliati nel quadro economico di spesa degli interventi e verranno corrisposti dallo "Osservatorio Astrofisico di Torino" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" direttamente ai funzionari del "Provveditorato" e ai**

Celli

red

mgf

professionisti incaricati dello svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 2, sulla base dei documenti provenienti dal "Provveditorato" e approvati dal "Responsabile del Procedimento" e/o dal "Provveditore"...;

VISTA la Delibera del 21 dicembre 2016, numero 126, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2017;

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio;

ACQUISITO l'assenso sia dal Direttore Scientifico che dal Direttore Generale, nell'ambito delle rispettive competenze, alla approvazione ed alla sottoscrizione della "**Convenzione**" tra lo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed il "**Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria**" per le finalità innanzi specificate;

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere,

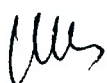

DELIBERA

alla unanimità dei presenti

Articolo 1. Di approvare lo "**Schema**" della "**Convenzione**" tra lo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed il "**Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria**" per l'affidamento di "**servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura**", che, tra l'altro, attribuisce al predetto "**Provveditorato**" le funzioni di "**Stazione Appaltante**" per la "*...realizzazione di lavori di messa a norma e in sicurezza e di manutenzione dell'edificio sito in Pino Torinese, alla Via Osservatorio, numero 20, sede dello "Osservatorio Astrofisico di Torino"...*", nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 2. Di autorizzare il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", a sottoscrivere la "**Convenzione**" tra lo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed il "**Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria**" per le finalità specificate sia nelle premesse che nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera.

Articolo 3. La relativa copertura finanziaria, per un importo complessivo di € 216.300 (duecentosedicimilatrecento/00), verrà garantita mediante prelievo dai fondi iscritti nella "**Funzione Obiettivo**" 1.02.03.09 "**Piano Triennale dei Lavori Pubblici, Anno 2016**", "**Capitolo**" 1.03.02.09.008 "**Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili**", del


“Centro di Responsabilità Amministrativa” 0.02.05 “Ufficio II - Servizi di Staff” del Bilancio Annuale di Previsione dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” per l’Esercizio Finanziario 2017 e successivo trasferimento delle somme oggetto di prelievo allo “Osservatorio Astrofisico di Torino”.

Roma, 25 luglio 2017

Il Segretario



Il Presidente



R. Rioldino





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE

PER LE OPERE PUBBLICHE

PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA

E LA LIGURIA

CONVENZIONE

tra

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -
Provveditorato Interregionale per le opere
pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la
Liguria - rappresentato dal Dott. Arch. Roberto
FERRAZZA, nella sua qualità di Provveditore,
(di seguito chiamato Provveditorato)

E

l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) -
Osservatorio Astrofisico di Torino, C.F.97220210583
(di seguito denominato INAF-OATo), rappresentato
dal _____, in qualità di
_____, il quale agisce
nell'esclusivo interesse dell'Ente, domiciliato ai
fini del presente atto presso la sede dell'Ente,
_____.

P R E M E S S O

- CHE l'INAF-OATo deve procedere all'esecuzione dei lavori di cui all'allegato elenco generale;
- CHE, date le complessità e specialità delle opere da realizzare, INAF-OATo intende attribuire al Provveditorato le funzioni di Stazione Appaltante;
- CHE il Provveditorato è organo dotato di specifiche competenze sul piano tecnico e/o organizzativo in materia di organizzazione di opere pubbliche ed in quanto tale può svolgere le funzioni di stazione appaltante nei confronti di altre amministrazioni;
- CHE lo svolgimento di tale attività è prevista dalle vigenti disposizioni di legge;
- CHE il Provveditorato è disposto a svolgere detta funzione di Stazione Appaltante;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

L'INAF-OATo affida al Provveditorato, che accetta, le funzioni di Stazione Appaltante per l'esecuzione

dei lavori di cui all'allegato elenco generale _
con il compito di :

- a)** nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nonché le altre figure tecniche previste dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. nell'ambito della propria struttura;
- b)** redigere la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva delle opere suddette in relazione alle risorse finanziarie disponibili, avvalendosi eventualmente, anche di supporto e/o consulenza esterna di natura tecnica, salva in ogni caso l'approvazione preventiva della progettazione definitiva da parte dell'Agenzia;
- c)** verificare e validare, al proprio interno, o tramite organismi esterni abilitati il progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo;
- d)** curare i procedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione delle opere, mediante indizione e tenuta delle conferenze dei servizi istruttorie e decisorie che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di assenso, pareri, autorizzazioni, nulla-osta ed approvazioni comunque denominate;

- e)** procedere all'affidamento dei lavori conformemente alle disposizioni di legge vigenti in materia al momento della pubblicazione del relativo bando;
- f)** procedere alla stipulazione del contratto d'appalto ;
- g)** svolgere direttamente o tramite professionisti le funzioni di direzione e contabilità dei lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- h)** eseguire con proprio personale e/o del INAF-OATO il collaudo tecnico - amministrativo - statico ai sensi della vigente normativa;
- i)** prestare assistenza tecnico - amministrativa per la definizione di eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione dei lavori;
- j)** eseguire eventuali indagini e/o verifiche geologiche, statiche e strutturali, che i progettisti o il Provveditorato ritenessero necessarie;
- k)** svolgere ogni altra attività necessaria alla corretta esecuzione di quanto alla presente Convenzione.

ART. 3

Tutti gli oneri finanziari connessi con lo svolgimento delle attività di cui al precedente art.2 sono a carico dell' INAF-OATo, ivi compresi quelli derivanti dall'applicazione dell'art.113 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Sono inoltre a carico dell' INAF-OATo gli oneri da corrispondere al personale a titolo di straordinario, missioni ecc., qualora richieste, da quantificarsi preventivamente.

Detti oneri, che verranno indicati e dettagliati nel quadro economico di spesa dell'intervento, verranno corrisposti dall'INAF-OATO direttamente ai funzionari del Provveditorato e ai professionisti incaricati dello svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, sulla base dei documenti provenienti dal Provveditorato approvati dal Responsabile del Procedimento e/o dal Provveditore.

Sono altresì a carico dell'INAF-OATO gli oneri derivanti dal contenzioso, quelli per danni, accordi bonari ex art. 205 D.Lgs 50/2016. Per detti oneri, non previsti in progetto, il Provveditorato informerà tempestivamente l' INAF-OATO affinché provveda all'integrazione dei fondi.

ART. 4

L' INAF-OATO provvederà a nominare il referente unico per le comunicazioni tra i due Enti.

Spetta al Provveditorato procedere alla scelta dei soggetti esterni all'Amministrazione cui affidare eventuali compiti di natura tecnica, dandone contestuale comunicazione all' INAF-OATo.

ART. 5

L'INAF-OATo assicurerà con i fondi propri la copertura di tutte le spese relative ai lavori di che trattasi.

Gli importi complessivi degli interventi, saranno definiti in dettaglio nel quadro economico del progetto esecutivo.

Intervenuta l'aggiudicazione, l'INAF-OATo provvederà all'approvazione del contratto stipulato dal Provveditorato. Ove non fosse possibile approvare il contratto stipulato con la ditta aggiudicataria entro la fine dell'esercizio finanziario, l'INAF-OATo provvederà all'approvazione del verbale di aggiudicazione dei lavori, ai sensi della normativa vigente.

I pagamenti verranno effettuati dall'INAF-OATo direttamente alle ditte appaltatrici dei lavori e delle forniture, nel rispetto delle norme vigenti, per stati di avanzamento dei lavori.

Gli stati di avanzamento, compilati dal Direttore dei Lavori e controfirmati dal Responsabile del Procedimento, verranno inoltrati all'INAF-OATo per il pagamento.

La fatture dovranno essere intestate all'Istituto

Nazionale di Astrofisica (INAF) - Osservatorio
Astrofisico di Torino, Via Osservatorio, 20 - 10025
PINO T.SE (TO), C.F.97220210583, P.I.06895721006,
CUU Q4GGW2 (pec, inafotorino@pcert.postecert.it).

Il Provveditorato non risponderà dei ritardi nei
pagamenti e dei relativi interessi non dipendenti
dal suo operato.

ART. 6

Il Provveditorato informerà tempestivamente l'
INAF-OATo della necessità di stipulare con
l'aggiudicataria eventuali accordi, ulteriori
rispetto al contratto di appalto.

Detti accordi dovranno, in ogni caso, essere
sottoposti all'approvazione degli organi competenti
dell'INAF.

Le comunicazioni all'ANAC saranno effettuate a cura
del Responsabile del Procedimento.

ART. 7

Qualsiasi perizia suppletiva e/o di variante,
corredata dai pareri e dalle autorizzazioni
richiesti, dovrà essere sottoposta all'approvazione
dei competenti organi dell' INAF-OATo.

L'INAF-OATo si impegna sin d'ora a finanziare
tempestivamente - in modo che la funzionalità delle
opere da realizzare non ne risulti pregiudicata - i
maggiori oneri finanziari conseguenti ad eventuali
perizie suppletive e/o di variante approvate,
qualora detti maggiori oneri non trovino capienza

nei fondi messi a disposizione e indicati all'art. 5.

ART. 8

Le parti si impegnano reciprocamente a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, in conformità ai doveri di buona fede e alla prassi di mercato relativa a questo genere di attività.

In particolare, il Provveditorato terrà informato l' INAF-OATo su tutte le fasi significative delle attività di cui al precedente articolo 2 ed invierà allo stesso, ad avvenuto collaudo dei lavori, tutta la documentazione tecnica dell'opera ivi comprese le attestazioni e certificazioni che ne attestino l'agibilità.

Il Provveditorato rimane comunque disponibile ad incontri periodici con il personale dell' INAF-OATo, al fine di identificare, in fase di progettazione, soluzioni di maggiore efficacia e funzionalità.

ART. 9

L'INAF-OATo vigilerà sulla realizzazione dei lavori e sulla rispondenza degli stessi alle proprie esigenze istituzionale, informando tempestivamente il Provveditorato della eventuale necessità di apportare variazioni, modifiche e/o integrazioni all'opera progettata.

ART. 10

La durata della presente convenzione è fissata in anni tre salve le eventuali proroghe da concordare tra le parti e da formalizzare mediante la stipula di appositi atti modificativi e/o integrativi della presente convenzione.

ART. 11

L'intervento avrà inizio dietro specifica richiesta scritta, da parte dell' INAF-OATo, nella quale si dà anche atto della disponibilità dei fondi necessari per l'intervento.

ART. 12

L'INAF-OATo si impegna, nel caso di contenzioso con l'Impresa esecutrice dei lavori, a convenire in giudizio e ad assumere come già detto all'art. 3 gli eventuali oneri derivanti dal contenzioso.

ART. 13

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

A tal fine, chiederanno il parere di una Commissione composta da due funzionari nominati da ciascuna delle parti e da un Presidente designato dalla Camera Arbitrale per i Lavori Pubblici.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla

giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo,
ai sensi degli art. 11 e 15 della Legge n° 241/90.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Torino, lì

Per il Ministero delle Infrastrutture -
Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il
Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria.

...

Per l' Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) -
Osservatorio Astrofisico di Torino,

...